

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 11,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 12 dicembre 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantacinque.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1487: Modifica articoli 4-bis e 41-bis legge n. 354 del 1975 (approvato dal Senato) (3288 ed abbinato).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Informa l'Assemblea che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: il gruppo di Rifondazione comunista e la componente politica Verdi -L'Ulivo del gruppo Misto hanno segnalato gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Avverte infine che il presidente del gruppo Misto ha chiesto il voto segreto su

tutti gli emendamenti e che la Presidenza accederà a tale richiesta nei casi in cui ne ricorrano i presupposti regolamentari.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI RUSSO SPENA manifesta la contrarietà del gruppo di Rifondazione comunista al disegno di legge in esame, volto a stabilizzare un trattamento carcerario speciale particolarmente severo.

LUIGI VITALI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIULIANO PISAPIA, osserva che la lotta al fenomeno mafioso è un obiettivo condiviso da tutte le forze politiche, manifesta netta contrarietà all'articolo 1 del disegno di legge, che il suo emendamento 1.1 propone di sopprimere: esso, infatti, estende inopinatamente i divieti per la concessione dei benefici previsti dall'ordinamento penitenziario.

GIANNICOLA SINISI ricorda che alcuni emendamenti da lui presentati sono volti a ripristinare il testo approvato a larga maggioranza dal Senato.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,25, è ripresa alle 11,35.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sugli identici emendamenti Pisapia 1.1, Taormina 1.2 e Cento 1.10.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge gli identici emendamenti Pisapia 1.1, Taormina 1.2 e Cento 1.10.

GIULIANO PISAPIA illustra le finalità del suo emendamento 1.6.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'emendamento Pisapia 1.6.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Pisapia 1.6 e 1.7.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'emendamento Lumia 1.5.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Lumia 1.5.

ENRICO BUEMI illustra le finalità del suo emendamento 1.8 e ne raccomanda l'approvazione.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'emendamento Buemi 1.8.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Buemi 1.8 e 1.9; con votazione nominale elettronica approva, quindi, l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

NICHI VENDOLA, richiamata la fase emergenziale che ha giustificato l'adozione di norme particolarmente severe, quale l'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario, osserva che la criminalità organizzata di tipo mafioso deve essere combattuta con gli strumenti propri di uno Stato di diritto.

SERGIO COLA ritiene opportune le modifiche all'articolo 41-bis della legge n. 354 del 1975 proposte con l'articolo 2 del disegno di legge in esame, ferma restando la necessità di rivolgere particolare attenzione alle garanzie costituzionali.

LUIGI VITALI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Pisapia 2.60, nonché sull'emendamento Pisapia 2.61, identico all'emendamento Cento 2.65, purché riformulato; esprime altresì parere contrario sui restanti emendamenti presentati, ricordando il dibattito svoltosi in Commissione sulla giurisdizionalizzazione del procedimento di cui all'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nel concordare con il parere espresso dal relatore, osserva che l'articolo 2 del disegno di legge, nel testo della Commissione, offre sufficienti garanzie al detenuto in ordine all'eventuale applicazione delle misure restrittive previste dall'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario.

CARLO TAORMINA, giudicate non condivisibili le considerazioni svolte dal relatore e dal rappresentante del Governo, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.4, che propone la previsione di un trattamento penitenziario particolarmente rigoroso esclusivamente nei casi di effettiva necessità verificati dall'autorità giurisdizionale.

GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA dichiara voto favorevole sull'emendamento Taormina 2.4.

FRANCESCO CARBONI dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Taormina 2.4, sottolineando che la stabilizzazione del regime carcerario previsto dall'articolo 41-*bis* della legge n. 354 del 1975 è conforme agli indirizzi della Corte costituzionale e della Corte europea di giustizia.

GIANNICOLA SINISI dichiara il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Taormina 2.4, che rischia di snaturare il ruolo svolto dalla magistratura nella lotta alla mafia.

CAROLINA LUSSANA dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento Taormina 2.4, preannunciando analogo orientamento sulle proposte emendative volte alla giurisdizionalizzazione del procedimento previsto per l'applicazione delle misure restrittive di cui all'articolo 41-*bis* della legge n. 354 del 1975.

PIER PAOLO CENTO manifesta un orientamento favorevole all'emendamento Taormina 2.4, che ritiene ispirato a buon senso.

ENRICO BUEMI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Taormina 2.4.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Taormina 2.4.

GIACOMO MANCINI illustra le finalità del suo emendamento 2.2, ritenendo doveroso demandare all'autorità giudiziaria la decisione relativa all'applicazione dell'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario.

MARCO BOATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Mancini 2.2.

GIULIANO PISAPIA dichiara voto favorevole sull'emendamento Mancini 2.2,

richiamando il parere della I Commissione sull'articolo 2 del disegno di legge, nel testo della Commissione.

PIERLUIGI MANTINI manifesta condivisione, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, per le considerazioni svolte dal deputato Sinisi in merito alle tematiche concernenti la giurisdizionalizzazione del procedimento per l'applicazione delle misure restrittive di cui all'articolo 41-*bis* della legge n. 354 del 1975.

GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA ritiene inopportuno attribuire all'autorità amministrativa la competenza circa l'applicazione di misure restrittive quali quelle previste dall'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario: l'emendamento Mancini 2.2 deriva, invece, dall'ossequio ad elementari regole di civiltà giuridica.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Mancini 2.2, Fragalà 2.3 e Buemi 2.6; con votazione nominale elettronica, respinge inoltre l'emendamento Buemi 2.8; con votazione segreta elettronica, respinge infine l'emendamento Buemi 2.9.

GIACOMO MANCINI, giudicato non condivisibile, in considerazione dei risultati finora conseguiti, l'intendimento di estendere l'applicazione del regime previsto dall'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.10, identico all'emendamento Buemi 2.11.

MARCO BOATO dichiara di voler sottoscrivere gli identici emendamenti Mancini 2.10 e Buemi 2.11, sui quali esprimerà voto favorevole.

GIANNICOLA SINISI dichiara il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sugli identici emendamenti Mancini 2.10 e Buemi 2.11, sottolineando l'opportunità di estendere il regime carcerario previsto dall'articolo 41-*bis* dell'or-

dinamento penitenziario ai responsabili del delitto di tratta di persone in schiavitù.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli identici emendamenti Mancini 2.10 e Buemi 2.11, nonché l'emendamento Fragalà 2.12.

GIACOMO MANCINI illustra le finalità del suo emendamento 2.13 e ne raccomanda l'approvazione.

ENRICO BUEMI illustra le finalità del suo emendamento 2.14, identico all'emendamento Mancini 2.13.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli identici emendamenti Mancini 2.13 e Buemi 2.14, gli identici Fragalà 2.16 e Buemi 2.17, nonché gli emendamenti Buemi 2.19 e 2.23, Pisapia 2.25, Mancini 2.24 e 2.26 e Pisapia 2.29.

NITTO FRANCESCO PALMA illustra le finalità del suo emendamento 2.35.

ERMINIA MAZZONI dichiara di voler sottoscrivere, anche a nome dei deputati Ranieli, Brusco e Romano, l'emendamento Palma 2.35, sottolineando l'opportunità di prevedere adeguati strumenti di garanzia della libertà personale nell'applicazione — non più straordinaria — dell'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario.

MICHELE SAPONARA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Palma 2.35, del quale auspica l'approvazione.

GIANNICOLA SINISI, sottolineato che la Corte costituzionale non ha mai contestato la legittimità dell'articolo 41-*bis* della legge n. 354 del 1975, dichiara di non condividere le finalità dell'emendamento Palma 2.35 che, ove approvato, determinerebbe, di fatto, la giurisdizionalizzazione del procedimento.

ENRICO BUEMI, anche a nome dei deputati Socialisti democratici italiani, dichiara voto favorevole sull'emendamento

Palma 2.35, che introduce elementi di garanzia per l'imputato, nel rispetto dei principi costituzionali.

MARCO BOATO, manifestata condivisione per le considerazioni svolte dal deputato Mazzoni, dichiara voto favorevole sull'emendamento Palma 2.35.

CARLO TAORMINA ritiene condivisibili le finalità dell'emendamento Palma 2.35 ed invita l'Assemblea ad approvarlo.

PIERANTONIO ZANETTIN dichiara di voler sottoscrivere, anche a nome del deputato Oricchio, l'emendamento Palma 2.35, che auspica sia approvato.

CHIARA MORONI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Palma 2.35, del quale auspica l'approvazione.

ENZO CEREMIGNA, manifestata condivisione per le considerazioni svolte dal deputato Sinisi, dichiara voto contrario sull'emendamento Palma 2.35.

GIUSEPPE LUMIA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Palma 2.35, ritenendolo inidoneo ad assicurare un'effettiva tutela dei diritti dei detenuti e della sicurezza dei cittadini.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Palma 2.35.

GIULIANO PISAPIA motiva l'opportunità di sopprimere, al comma 1 dell'articolo 2, il terzo periodo del capoverso 2-*ter*, come proposto nel suo emendamento 2.36.

MARCO BOATO auspica l'approvazione dell'emendamento Pisapia 2.36.

ENRICO BUEMI riterrebbe opportuno stabilire principi minimi di garanzia per l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario.

BOBO CRAXI invita il rappresentante del Governo a motivare ulteriormente il parere contrario espresso sull'emendamento Pisapia 2.36.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pisapia 2.36 e gli identici Buemi 2.38 e Cento 2.63.

GIACOMO MANCINI illustra le finalità del suo emendamento 2.39.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mancini 2.39; con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Mancini 2.41 e Fragalà 2.42 e 2.43; con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Buemi 2.44; con votazioni segrete elettroniche, respinge quindi gli emendamenti Buemi 2.45 e 2.46.

GIANNICOLA SINISI ritira il suo emendamento 2.47.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Fragalà 2.48.

GIANNICOLA SINISI ritira l'emendamento Lumia 2.49, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Sinisi 2.52, 2.53 e 2.54, Cento 2.64 e Buemi 2.56; con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Mancini 2.57 e Buemi 2.58, nonché l'emendamento Pisapia 2.59; approva quindi l'emendamento Pisapia 2.60.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Pisapia 2.61 proposta dal relatore.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Pisapia 2.61, nel testo riformulato.

NITTO FRANCESCO PALMA, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuna

una correzione al comma 1, capoverso 2-*sexies*, dell'articolo 2 del disegno di legge.

GERARDO BIANCO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, dichiara di condividere l'esigenza prospettata dal deputato Palma.

LUIGI VITALI, *Relatore*, propone di accantonare la votazione dell'articolo 2 del disegno di legge al fine di consentire alla Commissione di valutare opportunamente la soluzione da adottare in relazione all'esigenza prospettata dai deputati Palma e Gerardo Bianco.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, la votazione dell'articolo 2 del disegno di legge deve intendersi accantonata.

Rinvia quindi il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantuno.

Svolgimento di interrogazioni.

MARIO PESCANTE, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta alle interrogazioni Rositani nn. 3-1667 e 3-1668, entrambe vertenti su nomine in ambito teatrale, sottolinea preliminarmente l'autonomia gestionale della quale beneficiano, ai sensi del decreto legislativo n. 367 del 1996, gli enti di interesse nazionale operanti nel settore musicale. Osservato, inoltre, che la funzione di vigilanza su tali enti, attribuita al Ministero per i beni e le attività culturali, non coincide con il controllo analitico dei singoli atti, purché gli stessi non siano palesemente *contra legem*, rileva che non

sussistono i presupposti per un intervento ministeriale in ordine alle nomine richiamate nell'atto ispettivo.

GUGLIELMO ROSITANI si dichiara insoddisfatto della risposta; ritiene che il Ministero per i beni e le attività culturali, quale Dicastero vigilante, sarebbe dovuto intervenire, attesa la palese illegittimità delle nomine in questione.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-747, concernente la modalità di applicazione dell'IVA su cessioni in ambito non comunitario, nel richiamare la normativa vigente in materia, peraltro conforme ai principi comunitari, rileva che le proposte di modifica prospettate nell'atto ispettivo si porrebbero in contrasto con tali principi; precisa altresì che l'avvenuta esportazione può essere provata sia con attestazioni ufficiali delle autorità estere sia con dichiarazione del cliente che confermi la ricezione della merce accompagnata da idonea documentazione di trasporto internazionale. Nell'assicurare che il Ministero sta svolgendo un'analisi approfondita degli inconvenienti effettivamente riscontrati, si dichiara disponibile ad un confronto con le associazioni di categoria al fine di individuare soluzioni che possano conciliare le esigenze delle amministrazioni pubbliche — che intendono evitare forme di elusione fiscale — con quelle delle imprese.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara pienamente soddisfatto, in particolare per la parte conclusiva della risposta e per il fatto che il Governo ha riconosciuto l'importanza delle problematiche richiamate nell'atto ispettivo.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Caparini n. 3-1167, sulla determinazione, ai fini ICI, del valore degli immobili ove sono situati gli impianti dell'ENEL, premesso che il valore degli immobili ai fini ICI è determinato in

base alle disposizioni del decreto legislativo sul riordino della finanza degli enti territoriali, ricorda che l'ENEL ha presentato numerose dichiarazioni di variazione del valore catastale degli immobili sede di impianti, incidendo negativamente sul gettito delle imposte comunali: al fine di compensare tali minori entrate, il Governo è intervenuto stanziando adeguate risorse finanziarie a favore degli enti territoriali, da ultimo con apposito provvedimento. Assicura infine che, relativamente al caso del comune di Sello, richiamato nell'atto ispettivo, il Ministero solleciterà le opportune verifiche al fine di accertare eventuali violazioni di legge.

DAVIDE CAPARINI prende atto con soddisfazione della risposta fornita dal sottosegretario, che denota l'intendimento del Governo di risolvere con sollecitudine un'annosa questione.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Masini n. 3-1270, concernente il decreto interdirigenziale sul riequilibrio finanziario e gestorio delle agenzie di scommesse ippiche e sportive, osserva preliminarmente che alla definizione del provvedimento hanno fattivamente contribuito anche le categorie direttamente interessate. Rilevato, inoltre, che il Consiglio di Stato ed il TAR del Lazio si sono recentemente pronunciati nel senso della legittimità e della correttezza del decreto impugnato, ritiene non possa escludersi l'opportunità di un'organica rivisitazione della disciplina in tema di scommesse. Talune richieste avanzate dalle organizzazioni di categoria — il cui contenuto è stato recepito in appositi emendamenti al disegno di legge finanziaria per il 2003, attualmente all'esame del Senato — appaiono tuttavia di difficile accoglimento.

MARIO MASINI, nel rivolgere un ringraziamento al sottosegretario per il carattere puntuale ed esaustivo della risposta, sottolinea la necessità di definire sol-

lecitamente i contenziosi pendenti e di superare le attuali difficoltà finanziarie dell'UNIRE.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16,30.

La seduta, sospesa alle 15,45, è ripresa alle 16,30.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 3288 ed abbinato.

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 2.70.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

NITTO FRANCESCO PALMA giudica l'emendamento 2.70 della Commissione insufficiente a definire correttamente la portata normativa del capoverso 2-sexies dell'articolo 2, comma 1, del disegno di legge: prospetta pertanto l'opportunità di un'ulteriore modifica del testo, preannunciando altrimenti l'intendimento di astenersi nella votazione dell'articolo 2.

LUIGI VITALI, *Relatore*, ritiene sufficientemente chiara la formulazione proposta dalla Commissione.

MARCO BOATO invita la Commissione a tenere conto dei rilievi formulati dal deputato Palma, eventualmente attraverso un'ulteriore modifica del testo.

GAETANO PECORELLA, *Presidente della II Commissione*, ritiene che non sia indispensabile apportare ulteriori modifiche al testo dell'articolo 2 del disegno di legge.

PRESIDENTE osserva che, per evitare eventuali dubbi interpretativi ed in assenza di obiezioni, si potrebbe sostituire, nell'ultimo periodo dell'articolo 2, il termine « provvedimento » con « ordinanza ».

GIANNICOLA SINISI ritiene che la modifica prospettata non assuma un rilievo sostanziale.

LUIGI VITALI, *Relatore*, giudica preferibile non apportare ulteriori modifiche al testo proposto dalla Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.70 della Commissione e l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUIGI VITALI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIANNICOLA SINISI ritira l'emendamento Lumia 3.5, di cui è cofirmatario.

GIULIANO PISAPIA ritiene condivisibili le finalità dell'emendamento Buemi 3.2.

MARCO BOATO dichiara di voler sottoscrivere gli emendamenti Buemi 3.2 e Mancini 3.1, sui quali esprimerà voto favorevole.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Buemi 3.2.

GIACOMO MANCINI illustra le finalità del suo emendamento 3.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mancini 3.1 ed approva l'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUIGI VITALI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Pisapia 4.2, purché riformulato, e parere contrario

sui restanti emendamenti, ove segnalati dai gruppi parlamentari e non preclusi.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Taormina 4.1.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Pisapia 4.2 proposta dal relatore.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'emendamento Pisapia 4.2, nel testo riformulato; con votazione nominale elettronica approva, quindi, l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIANNICOLA SINISI ritira il suo emendamento 5.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 5 nonché l'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ERMINIA MAZZONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) su un disegno di legge che modifica opportunamente gli articoli 4-bis e 41-bis della legge n. 354 del 1975; sottolinea altresì che nel corso dell'iter parlamentare il testo del provvedimento è stato oggetto di modifiche migliorative.

GIULIANO PISAPIA dichiara il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista su un disegno di legge inidoneo a perseguire gli obiettivi auspicati, nonché lesivo dei principi fondamentali di uno Stato di diritto; ritiene altresì inaccettabile che si possano adottare, nei confronti dei detenuti, misure vessatorie ed inique,

nonché contrarie al senso di umanità al quale deve ispirarsi l'espiazione della pena.

FRANCESCO CARBONI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge in esame, condividendone l'impianto normativo. Manifesta inoltre apprezzamento, in particolare, per la stabilizzazione delle misure recate dall'articolo 41-bis della legge n. 354 del 1975, che ritiene possa contribuire ad una più intensa ed efficace azione di contrasto del fenomeno mafioso.

BOBO CRAXI manifesta un orientamento contrario ad un disegno di legge che introduce definitivamente nell'ordinamento giuridico le misure restrittive e vessatorie recate dall'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario ed auspica su di esso un pronunciamento della Corte costituzionale.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge in esame.

CHIARA MORONI dichiara l'astensione sul disegno di legge in esame, manifestando perplessità sul merito del provvedimento.

ENRICO BUEMI, nel ritenere che la lotta alla criminalità debba essere condotta conformemente ai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico e nel rigoroso rispetto dei diritti umani, esprime l'orientamento contrario dei deputati Socialisti democratici italiani al disegno di legge in esame.

GIANNICOLA SINISI esprime l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo al disegno di legge in esame, recante misure opportune ed efficaci sia nell'azione di contrasto della criminalità organizzata sia per la tutela della sicurezza dei cittadini.

SERGIO COLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge in esame, che giudica idoneo a tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica ed a contrastare la criminalità organizzata, il terrorismo e la riduzione in schiavitù.

CAROLINA LUSSANA dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania su un disegno di legge volto a stabilizzare le norme recate dall'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario, che deve ritenersi una misura preventiva con la quale si intende interrompere qualsiasi collegamento tra i detenuti e le organizzazioni criminali esterne. Manifesta infine apprezzamento per l'ampliamento delle fattispecie criminose alle quali potrà applicarsi il regime penitenziario previsto dall'articolo 41-*bis*.

FRANCA CHIAROMONTE dichiara voto contrario sul disegno di legge in esame, ritenendo che le misure da esso recate si pongano in contrasto con fondamentali principi di civiltà giuridica.

FULVIA BANDOLI dichiara voto contrario sul disegno di legge, ritenendo le misure recate dall'articolo 41-*bis* della legge n. 354 del 1975, oltre che inique, inidonee a favorire un'efficace azione di contrasto del fenomeno mafioso.

GIACOMO MANCINI, giudicate le misure recate dal disegno di legge in esame inidonee a contrastare il fenomeno della criminalità organizzata e lesive delle libertà individuali, dichiara voto contrario.

GIUSEPPE LUMIA ritiene che le misure recate dall'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario non siano lesive di principi costituzionalmente sanciti e dei diritti dei detenuti; auspica altresì una più incisiva ed efficace azione di contrasto del fenomeno mafioso.

ANTONIO SODA dichiara che esprimerà un voto in dissenso dalla posizione

del proprio gruppo sul disegno di legge in esame, che ritiene determini una grave lacerazione dello Stato di diritto.

NICOLÒ NICOLOSI dichiara voto favorevole su un disegno di legge che contribuirà a contrastare con efficacia il fenomeno mafioso.

ALFREDO BIONDI dichiara voto contrario sul disegno di legge in esame, recante disposizioni che si pongono in contrasto con principi costituzionali.

FRANCESCO SAVERIO ROMANO, nel condividere le considerazioni svolte dal deputato Pisapia, lamenta la mancanza di un indirizzo politico univoco della maggioranza sui temi della giustizia: dichiara pertanto l'astensione sul disegno di legge.

ROBERTO GIACHETTI dichiara voto contrario sul disegno di legge in esame, ritenendo che l'obiettivo di contrastare la criminalità organizzata non possa essere conseguito con disposizioni speciali, quali le norme dell'articolo 41-*bis* della legge 26 luglio 1975, n. 354.

GIANCLAUDIO BRESSA dichiara voto contrario sul disegno di legge.

LUIGI VITALI, *Relatore*, ritiene che il disegno di legge in esame, del quale auspica l'approvazione, testimoni l'intendimento del Parlamento di contrastare efficacemente la criminalità organizzata.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 3288.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Sull'ordine dei lavori.

FRANCESCO GIORDANO chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sulle dichiarazioni che il ministro

Martino avrebbe reso nella giornata odierna, secondo le quali il Governo italiano avrebbe già assicurato la propria disponibilità a concedere basi navali e spazi aerei per un eventuale conflitto con l'Iraq.

LUIGI RAMPONI, *Presidente della IV Commissione*, assicura che il ministro della difesa, audito dalle Commissioni di difesa della Camera e del Senato in seduta congiunta, non ha affatto dichiarato di aver già reso disponibili lo spazio aereo o le basi militari del nostro Paese. Egli ha altresì aggiunto che qualsiasi decisione verrà assunta solo dopo aver reso precise informazioni al Parlamento ed una volta acquisite le sue determinazioni.

IGNAZIO LA RUSSA, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene che un eventuale dibattito incidentale sulla questione posta dal deputato Giordano dovrebbe più opportunamente aver luogo al termine della seduta.

PRESIDENTE ricorda il parere espresso il 24 ottobre 1996 dalla Giunta per il regolamento, secondo il quale interventi sull'ordine dei lavori concernenti materie di particolare rilievo ed urgenti possono essere pronunziati non solo al termine della seduta, ma anche quando l'Assemblea stia per passare ad altro punto dell'ordine del giorno.

MARCO MINNITI sottolinea la contraddittorietà delle dichiarazioni rese dal ministro Martino durante e dopo l'audizione in Commissione: per tale motivo egli dovrebbe fornire chiarimenti alla Camera.

MARCO BOATO si associa alla richiesta formulata dal deputato Giordano, stante la delicatezza della materia.

LAPO PISTELLI si associa anch'egli alla richiesta formulata dal deputato Giordano, ritenendo opportuno un confronto parlamentare su una materia sulla quale l'opinione pubblica deve peraltro essere correttamente informata.

CESARE RIZZI ricorda che il Governo presieduto dall'onorevole D'Alema decise di prendere parte ad un intervento militare senza consultare preventivamente il Parlamento.

GIUSEPPE COSSIGA dichiara di non condividere l'uso strumentale di notizie di stampa.

UGO INTINI ritiene opportuno che il Governo riferisca alla Camera in ordine alle dichiarazioni eventualmente rese dal ministro della difesa.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché rappresenti al Governo il tenore del dibattito incidentale sviluppatosi a seguito della richiesta sull'ordine dei lavori formulata dal deputato Giordano.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1805, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 236 del 2002: Termini legislativi in scadenza (approvato dal Senato) (3450).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici articoli aggiuntivi Turco 4.05 e Bindi 4.06, nonché gli articoli aggiuntivi Boato 4.08 ed Alfonso Gianni 4.012.

TIZIANA VALPIANA richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Alfonso Gianni 4.014, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Alfonso Gianni 4.014, Battaglia 4.07 e Bindi 4.09.

GIOVANNI LOLLI paventa le deleterie conseguenze che potrebbero determinarsi

ove non fosse adeguatamente finanziato l'istituto del reddito minimo di inserimento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Battaglia 4.010.

EUGENIO DUCA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 4.011 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Duca 4.011.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Bressa 6-bis.1, purché riformulato.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA accetta la riformulazione del suo emendamento 6-bis.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Bressa 6-bis.1, nel testo riformulato.

PIERLUIGI MANTINI ritiene inopportuna la proroga di termini prevista dall'articolo 7-bis del decreto-legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Lion 7-bis.1 e Realacci 7-bis.5, nonché l'emendamento Lion 7-bis.2.

MARCO BOATO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Lion 7-bis.3, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Gambini 7-bis.4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Lion 7-bis.3 e Gambini 7-bis.4, nonché gli emendamenti Raffaldini 9.1, 9.3, 10.1 e 10.2.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'emendamento Raffaldini 10.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Raffaldini 10.3.

UGO PAROLO, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, ritira il suo emendamento 11.1.

PIERLUIGI MANTINI sottolinea l'inefficacia delle disposizioni recate dall'articolo 12 del decreto-legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boato 12.1 e Zanella 13-bis.1, 13-bis.2 e 13-bis.3.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI invita il relatore ed il Governo a valutare con attenzione il contenuto del suo emendamento 13-quater.1 (*Nuova formulazione*), del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Quartiani 13-quater.1 (Nuova formulazione).

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 13-undecies.01, manifestando disponibilità a ritirarlo ove il Governo preannunzi di voler accogliere un ordine del giorno di analogo contenuto.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, ribadisce il parere contrario sull'articolo aggiuntivo Lucchese 13-undecies.01.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI lo ritira, preannunziando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

ANTONIO BOCCIA, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, fa proprio l'articolo aggiuntivo Lucchese 13-undecies.01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Lucchese 13-undecies.01, fatto proprio dal gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, ricordato che il Governo ha presentato l'ulteriore articolo aggiuntivo 13-undecies.06, chiede una breve sospensione della seduta, per consentire la riunione del Comitato dei nove.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta del presidente della I Commissione, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,45, è ripresa alle 18,55.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, accetta l'articolo aggiuntivo 13-undecies.06 del Governo.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, ne raccomanda l'approvazione.

MARCO BOATO rinnova le perplessità già espresse in ordine alla dichiarazione di inammissibilità di talune proposte emendative.

TITTI DE SIMONE dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo 13-undecies.06 del Governo, lamentando l'inaccettabile vuoto normativo esistente in materia di editoria.

ANDREA COLASIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo aggiuntivo 13-undecies.06 del Governo.

GIUSEPPE GIULIETTI dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo 13-undecies.06 del Governo, invitando tuttavia l'Esecutivo a mantenere gli impegni assunti in tema di editoria anche mediante un apposito atto parlamentare di indirizzo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 13-undecies.06 del Governo.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati e non preclusi, avvertendo che la Presidenza non ritiene ammissibile l'ordine del giorno Ranieli n. 9.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Verdini n. 4, Di Luca n. 5, Patria n. 7, Volontè n. 8 e Parolo n. 11, nonché l'ordine del giorno Mantini n. 10, purché riformulato; accoglie come raccomandazione i restanti ordini del giorno.

PIERLUIGI MANTINI, non accettando la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 10.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, non accetta l'ordine del giorno Mantini n. 10.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Mantini n. 10.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

REMO DI GIANDOMENICO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sul disegno di legge di conversione, rilevando che la decisione di prorogare la sperimentazione dell'istituto del reddito minimo di inserimento denota l'intendimento della maggioranza e del Governo di affrontare in termini diversi i temi ad esso sottesi: preannunzia la presentazione di una proposta di legge in materia.

GIANCLAUDIO BRESSA, pur manifestando apprezzamento per le modifiche apportate al testo approvato dal Senato, lamenta il carattere eterogeneo delle materie disciplinate dal provvedimento d'ur-

genza, che peraltro non affronta temi come la retribuzione del personale del comparto sicurezza, che dovrebbero invece essere oggetto di un urgente intervento legislativo.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza eterogeneo e confuso, privo dei requisiti costituzionali di straordinaria necessità ed urgenza.

RICCARDO MARONE, manifestato apprezzamento per la reintroduzione della norma che proroga la sperimentazione del reddito minimo d'inserimento, sottolinea l'incapacità del Governo di rispettare i termini previsti per l'esercizio delle deleghe legislative ad esso conferite; dichiara, quindi, voto contrario sul disegno di legge di conversione.

LUCA MARCORA dichiara il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione, lamentando, in particolare, l'immotivata soppressione, da parte del Senato, dell'articolo 3 del provvedimento d'urgenza, nel testo del Governo.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, premesso che il gruppo di Forza Italia esprimerà voto favorevole sul disegno di legge di conversione, sottolinea la disponibilità mostrata dalla maggioranza e dal Governo a recepire le istanze rappresentate dall'opposizione con riferimento, in particolare, alla proroga della sperimentazione del reddito minimo d'inserimento.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3450.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 18 dicembre 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 89).

La seduta termina alle 19,35.